

Andamento delle gestioni amministrate

Al fine di evidenziare contabilmente l'incorporazione degli enti soppressi, sono state istituite, già in occasione della 1^a nota di variazione al bilancio di previsione 2012, due apposite gestioni che rispecchiano le peculiarità degli enti soppressi: la "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso Inpdap" e la "Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo già iscritti al soppresso Enpals".

Il risultato economico dell'esercizio 2012 delle gestioni e fondi amministrati dall'Inps è dato dalla differenza tra il totale dei risultati delle gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti (-1.120 mln) e delle altre gestioni previdenziali (-11.096 mln) che hanno determinato il risultato negativo di -12.216 mln.

In particolare, il risultato negativo di 1.120 mln del **Comparto dei fondi pensione dei lavoratori dipendenti** è rappresentato dal disavanzo di 1.293 mln della Gestione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e dall'avanzo di 173 mln della Gestione Prestazioni Temporanee.

Dall'esame dei risultati delle Gestioni, si registra un avanzo di 6.657 mln del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (8.194 mln nel 2011) che nettizzato dai disavanzi delle separate contabilità dei Fondi soppressi (trasporti, telefonici, elettrici, ex INPDAI) si riduce a -1.293 mln.

Il risultato economico della **Gestione Prestazioni Temporanee** è pari a 173 mln, con un decremento di 1.818 mln rispetto al risultato del 2011 pari a 1.991 mln.

Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti Risultati di esercizio

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2012	Cons. 2011	Variazione assoluta	Variazione % 2012/ 2011
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	6.657	8.194	-1.538	-18,8%
Ex Fondo Trasporti	-1.048	-1.058	10	-0,9%
Ex Fondo Elettrici	-1.945	-1.877	-68	3,6%
Ex Fondo Telefonici	-1.171	-1.151	-19	1,6%
Ex Inpdai	-3.786	-3.639	-147	4,0%
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-1.293	469	-1.762	-375,7%
Gestione Prestazioni Temporanee	173	1.991	-1.818	-91,3%
Complesso F.P.L.D.	-1.120	2.460	-3.580	-145,5%

Il Comparto espone un **patrimonio netto** a fine esercizio pari a 60.454 mln, derivante dal deficit complessivo netto del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti pari a -119.071 mln, sul quale incide per il 55,8% il deficit complessivo delle separate contabilità, compensato dall'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 179.525 mln.

Situazione Patrimoniale

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2012	Cons. 2011	Variazione assoluta	Variazione % 2012 / 2011
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-52.545*	-59.340	6.795	14,4%
Ex Fondo Trasporti	-16.681	-15.633	-1.048	6,7%
Ex Fondo Elettrici	-24.070	-22.125	-1.945	8,8%
Ex Fondo Telefonici	-3.144	-1.972	-1.171	59,4%
Ex Inpdai	-22.631	-18.845	-3.786	20,1%
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-119.071	-117.915	-1.156	-0,9%
Gestione Prestazioni Temporanee	179.525	179.352	-173	-0,1%
Complesso F.P.L.D.	60.454	61.437	-983	-1,6%

*Tale importo risulta così determinato a seguito del trasferimento delle residue attività patrimoniali (pari a 137 mln) della soppressa gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, in applicazione del D.M. del 12 dicembre 2012.

Di seguito vengono rappresentate le situazioni economico patrimoniali delle altre Gestioni amministrate dall'INPS nel 2012.

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presenta un risultato economico negativo di -940 mln (-1.344 mln nel 2011). La situazione patrimoniale pur diminuendo rispetto ai 2.576 del 2011 resta positiva e si attesta a 1.636 mln.

La **Gestione degli Artigiani** chiude con un risultato di esercizio negativo di 5.351 mln (-5.433 nel 2011). La situazione patrimoniale a fine esercizio vede aumentare il disavanzo della gestione che si attesta a -37.344 mln (-31.993 mln nel 2011).

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** chiude con un disavanzo economico di esercizio di -5.279 mln (-4.106 mln nel 2011). Il disavanzo patrimoniale di conseguenza si attesta a -70.653 mln a fine esercizio (-65.374 mln nel 2011).

La **Gestione Enti pubblici creditizi**, in applicazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 dicembre 2012 è soppressa. Tuttavia per gli anni 2011 e 2012 la Gestione mantiene ancora autonoma rappresentazione contabile. Per l'anno 2012 si registra un disavanzo di 853 mln (-597 mln nel 2011) che determina a fine esercizio un avanzo patrimoniale di 137 mln (990 mln nel 2011). Tale avanso, viene trasferito, a far data dal 31 dicembre 2012, nel FPLD che, tenendo conto del suddetto trasferimento, presenta un disavanzo patrimoniale di 119.071 mln.

La **Gestione dei parasubordinati** registra un risultato di esercizio positivo pari a 8.679 mln, con un incremento di 1.563 mln rispetto al 2011 (7.116 mln).

L'avanzo patrimoniale passa da 71.755 mln a 80.434 mln con un incremento di 8.679 mln (+12,1%). Tali disponibilità sono utilizzate nelle forme di impiego previste a favore delle gestioni deficitarie e sono remunerate al saggio di interesse legale pari, nel 2012, al 2,5% come previsto con decreto del 12/12/2011 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La Gestione speciale di previdenza per il personale di Poste Italiane Spa (ex IPOST) chiude con un risultato di esercizio negativo di 300 mln (-187 nel 2011). A seguito del predetto risultato economico la situazione patrimoniale netta di fine esercizio si attesta a 1.813 mln (2.113 mln nel 2011).

La gestione speciale di previdenza del soppresso INPDAP chiude con un risultato di esercizio negativo pari a -7.124 mln e una situazione patrimoniale al 31/12 pari a -17.393 mln.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che evidenzia i dati relativi alla situazione patrimoniale netta al 1 gennaio 2012, il movimento economico dell'esercizio 2012 e la situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2012 delle casse e gestioni ex Inpdap, che continuano a mantenere autonoma rilevanza economica e patrimoniale.

Dati in milioni di euro			
Casse e Gestioni ex Inpdap	Situazione Patrimoniale al 1.1.2012	Movimento economico dell'anno 2012	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012
ENPAS	2.342	-245	2.097
INADEL	5.117	-312	4.805
ENPDAP	44	-8	36
CPDEL	-30.947	-5.859	-36.806
CPI	179	-13	166
CPUG	113	3	116
CPS	20.640	-52	20.588
CPTS	-15.148	-845	-15.993
Credito	7.290	212	7.502
Ex ENAM	101	-5	96
Salvo ulteriori precisazioni			

La gestione speciale di previdenza e assistenza del soppresso ENPALS registra un risultato di esercizio positivo pari a 306 mln e un avanzo patrimoniale di 3.369 mln.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa che evidenzia i dati relativi alla situazione patrimoniale netta al 1 gennaio 2012, il movimento economico dell'esercizio 2012 e la situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2012 relativa alle tre separate contabilità, che continuano ad avere autonoma rilevanza economica e patrimoniale, in cui è articolato l'ex Enpals.

Fondi ex Enpals	Dati in mln di euro		
	Situazione Patrimoniale al 1.1.2012	Movimento economico dell'anno 2012	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012
Fondo lavoratori dello spettacolo	2.269	239	2.509
Fondo sportivi professionisti	786	66	852
Ex ENAPPSMSAD	7	1	8
Totale	3.042	305	3.366

Andamento economico patrimoniale delle Gestioni Amministrate

Gestioni Amministrate	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2011
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-1.293	-119.071*	469	-117.915
Gestione Enti Pubblici Creditizi	-853	0	-597	990
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-5.279	-70.653	-4.106	-65.374
Gestione Artigiani	-5.351	-37.344	-5.433	-31.993
Gestione Commercianti	-940	1.636	-1.344	2.576
Gestione Parasubordinati	8.679	80.434	7.116	71.755
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO- ex Inpdap	-7.125	-17.394	0**	0**
Gestioni Pensionistiche AGO	-12.162	-162.392	-3.895	-139.961
Fondo volo	-129	-179	-82	-50
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-300	1.813	-187	2.113
Gestione speciale ex Enpals	306	3.369	0**	0**
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-123	5.017	-269	2.077
Gestioni Pensionistiche integrative	4	487	9	483
Gestioni Pensionistiche Minori	-98	-1.344	-79	-2.027
Gestione altri trattamenti economici temporanei	162	180.065	1.972	180.684
Complesso delle gestioni	-12.217	21.833	-2.262	41.256
Avanzo patrimoniale ex Scau	1	42	1	41
Totale Generale	-12.216	21.875	-2.261	41.297

*Tale importo risulta così determinato a seguito del trasferimento delle residue attività patrimoniali (pari a 137 mln) della soppressa gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, in applicazione del D.M. del 12 dicembre 2012.

**Non vengono riportati i dati economici e patrimoniali dei soppressi Inpdap ed Enpals dell'anno 2011.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

Pensioni vigenti a fine esercizio 2012

Principali Gestioni	Numero gestioni Vigenti 2012	Variazione % sull'anno	Importo annuo Complessivo in milioni	Importo medio Annuo persone
Gestioni previdenziali¹				
- Vecchiaia e anzianità	11.718.584	-0,2	185.374,783	15.819
- Invalidità e inabilità	1.126.457	-7,6	9.335,721	8.288
- Indirette e superstiti	4.287.323	-0,4	36.160,980	8.434
Totale	17.132.364	-0,8	230.871,484	13.476
Gestione interventi dello Stato				
- Pensioni sociali	115.241	-15,9	595,952	5.171
- Assegni sociali	736.316	6,2	3.763,788	5.112
- Assegni vitalizi	8.220	-5,4	29,947	3.643
- Pensioni CDCM ante 1989	457.151	-10,4	2.448,098	5.152
- Pensioni ostetriche ex ENPAO	2.024	-11,8	2,946	1.455
Totale	1.336.952	-2,5	6.840,731	5.117
Complesso Gestioni	18.469.316	-0,9	237.712,215	12.871
Gestione Invalidi civili	2.581.593	-3,4	14.908,925	5.775
Totale	21.050.909	-1,23	251.389,178	11.795

¹ Non comprendono le pensioni:

1. Della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi.
2. Del fondo ex dazieri
3. Del fondo volo
4. Della gestione minatori
5. Del Fondo gas
6. Del fondo esattoriali
7. Della Gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 DPR n. 761/1979.
8. Del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste.
9. Del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari.
10. Dei Trattamenti integrativi al personale dell'Inps.
11. Del Fondo ex Sportass.
12. Del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive.
13. Del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari.
14. Dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia.
15. Della gestione speciale spedizionieri doganali
16. Del fondo lavoratori sportivi professionisti
17. Del fondo cassa pensioni ufficiali giudiziari e coadiutori.

L'analisi del **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2012, con esclusione delle prestazioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili per complessivi 2.581.593 mln (2.672.824 mln nel 2011), presenta:

- 18.781.369 pensioni vigenti al 31.12.2011
- 681.490 nuove pensioni liquidate (-4,7%)
- 855.437 pensioni eliminate (+6,1%)
- 18.607.422 pensioni vigenti al 31.12.2012 (- 0,9%)

Nel complesso si evidenzia una riduzione di 173.947 pensioni vigenti (-0,9%), dovuta essenzialmente alla riduzione registrata tra i lavoratori dipendenti.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* si rileva un decremento di 33.752 pensioni (-4,7%) da riferire, in massima parte, agli artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Nel corso dell'anno 2012 sono state eliminate complessivamente 855.437 pensioni con un incremento del 6,1% rispetto al 2011.

Per la *Gestione invalidi civili* risultano 2.581.593 trattamenti vigenti al 31 dicembre 2012, con un decremento del 3,4% rispetto al dato 2011.

Nella tabella che segue viene analizzato il **movimento delle pensioni** delle principali gestioni relativo all'esercizio 2012 e la variazione delle pensioni vigenti rispetto all'anno 2011 (non comprende il movimento delle pensioni degli invalidi civili).

Gestioni e Fondi	Pensioni vigenti 31/12/2011	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 31/12/2012	Variazione% (Pensi.vigenti) 2012/2011
Lavoratori Dipendenti	12.930.689	474.248	638.901	12.766.036	-1,27%
- di cui FPLD	9.179.269	313.580	500.684	8.992.165	-2,8%
- di cui ex Inpdap	2.784.710	129.232	101.231	2.812.711	1,0%
- di cui ex Enpals	57.235	2.397	3.791	55.841	-2,4%
Gestione parasubordinati	256.392	20.340	801	275.931	7,6%
Gestione artigiani	1.618.276	57.658	51.519	1.624.415	0,37%
Gestione commercianti	1.378.068	49.873	46.628	1.381.313	0,46%
Gestione CD-CM	1.202.659	29.599	31.950	1.200.308	-0,19%
Altre Gestioni e Fondi	1.395.285	49.772	85.638	1.359.419	-2,57%
Totale	18.781.369	681.490	855.437	18.607.422	-0,93%

Nell'anno 2012 il **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche è pari a 22.281.391 con un decremento di 224.503 unità (-1,0%) rispetto ai 22.505.894 del 2011. I dati degli enti soppressi sono stati estratti dagli archivi aggiornati al 31

dicembre 2012 ed omogeneizzati con gli archivi Inps. Si riporta di seguito l'andamento degli iscritti alle principali gestioni pensionistiche:

Gestioni e Fondi	Iscritti 2011	Iscritti 2012	Variazioni assolute 2012/2011	Variazioni % 2012/2011
Lavoratori Dipendenti	16.915.427	16.726.618	-188.809	-1,1%
- di cui FPLD (al netto degli ex fondi)	12.855.000	12.823.000	-32.000	-0,2%
- di ex Inpdap	3.233.542	3.104.027	-129.515	-4,6%
- di ex Enpals	301.952	291.546	-10.406	-3,4%
Gestione lavoratori parasubordinati*	1.099.267	1.077.100	-22.167	-2,0%
Gestione Artigiani	1.849.827	1.817.900	-31.927	-1,7%
Gestione commercianti	2.156.669	2.178.319	21.650	1,0%
Gestione CD-CM	463.300	459.760	-3.540	-0,8%
Altre Gestioni e Fondi	21.404	21.694	290	1,4%
Totale iscritti	22.505.894	22.281.391	-224.503	-1,0%

* include anche gli iscritti che versano in altra/e gestione/i

In particolare segue il dettaglio per gli anni 2011 e 2012 del numero degli iscritti e delle pensioni relative al F.P.L.D. e delle singole contabilità separate confluente nel F.P.L.D.

Fondi	Anno 2011		Anno 2012	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	107.300	111.623	105.100	110.113
Ex Fondo Elettrici	35.400	100.775	33.900	100.321
Ex Fondo Telefonici	51.600	71.636	49.400	71.690
Ex Inpdai	38.700	124.247	36.200	125.330
Totale contabilità separate	233.000	408.281	244.600	407.454
F.P.L.D.(al netto degli ex fondi)	12.855.000	9.179.269	12.823.000	8.992.165
Totale F.P.L.D.	13.088.000	9.587.550	13.067.600	9.399.619

Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2008-2012 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, si rappresenta di seguito il trend del gettito contributivo e degli oneri pensionistici, il rapporto tra il numero degli iscritti e delle pensioni da liquidare e tra i contributi incassati rispetto alle prestazioni erogate.

Si fa presente che i dati relativi al numero di iscritti possono differire da quelli riportati nei precedenti documenti contabili in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenente i dati dei contribuenti effettivi.

Si precisa, inoltre, che i contributi sono comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti, mentre le pensioni sono al netto degli oneri pensionistici assistenziali (e che pertanto sono a carico della GIAS).

Anno	Contributi Iscritti	Importo	Pensioni Numero	Importo	Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2008	13.028.766	94.613	9.955.110	99.007	1,31	0,96
2009	12.921.300	90.915	9.841.785	102.291	1,31	0,89
2010	12.948.000	92.370	9.724.264	104.110	1,33	0,89
2011	13.088.000	95.431	9.587.550	106.223	1,37	0,90
2012	13.047.600	95.175	9.399.619	108.918	1,39	0,87
Gestione Artigiani						
2008	1.891.703	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.866.585	7.911	1.568.633	10.394	1,19	0,76
2010	1.857.894	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
2011	1.849.827	7.573	1.618.276	11.189	1,14	0,68
2012	1.817.900	8.038	1.624.415	11.441	1,12	0,70
Gestione Commercianti						
2008	2.092.289	8.475	1.330.725	8.052	1,57	1,05
2009	2.101.603	8.682	1.344.720	8.433	1,56	1,03
2010	2.127.467	8.490	1.374.824	8.751	1,55	0,97
2011	2.156.669	9.103	1.378.068	9.060	1,56	1,00
2012	2.178.319	9.636	1.381.313	9.455	1,58	1,02
Gestione Coltivatori diretti						
2008	483.700	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	474.500	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	468.800	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
2011	463.300	1.018	1.202.659	4.054	0,39	0,25
2012	459.761	1.079	1.200.308	4.613	0,38	0,23
Fondo Volo						
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38
2011	11.689	146	6.214	283	1,88	0,52
2012	12.494	143	6.382	296	1,96	0,48
Ex Inpdap						
2012	3.104.027	55.880	2.812.711	63.021	1,10	0,88
Ex Enpals						
2012	291.546	1.167	55.841	852	5,22	1,37

Dall'esame dei dati indicati nella tabella relativa all'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni riferito agli ultimi anni, si rileva per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti un incremento del rapporto iscritti/pensioni pari a 1,39 contro 1,37 del 2011 e un decremento del rapporto contributi/prestazioni che passa dal valore 0,90 del 2011 a 0,87 del 2012.

Nella Gestione Commercianti migliora sia il rapporto iscritti/pensioni 1,58 (1,56 nel 2011) che il rapporto contributi/prestazioni pari ad 1,02 (1,00 nel 2011).

Anche per il Fondo Volo si registra un incremento del rapporto iscritti/pensioni pari a 1,96 (1,88 nel 2011) mentre diminuisce il rapporto contributi /prestazioni a 0,48 (0,52 nel 2011).

Per la gestione artigiani si registra un decremento del rapporto iscritti/pensioni che passa dal 1,14 del 2011 al 1,12 del 2012, mentre migliora il rapporto contributi/prestazioni che passa da 0,68 del 2011 a 0,70 del 2012.

La gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri prosegue il trend negativo degli ultimi anni riferito sia al rapporto iscritti/pensioni (da 0,39 nel 2011 a 0,38 del 2012) che al rapporto contributi/prestazioni (da 0,25 nel 2011 a 0,23 nel 2012).

La gestione ex Inpdap presenta per l'anno 2012 un rapporto iscritti/pensioni pari a 1,10 e un rapporto contributi prestazioni pari a 0,88; decisamente migliore la situazione nella gestione ex Enpals che presenta un rapporto iscritti/pensioni pari a 5,22 e un rapporto contributi/prestazioni pari a 1,37.

Si riporta di seguito una tabella in cui si rappresentano, per le principali gestioni pensionistiche, gli importi medi del gettito contributivo e degli oneri pensionistici rilevati nel quinquennio 2008-2012.

Anno	CONTRIBUTI			PENSIONI		
	Iscritti	Importo (in mln)	Importo medio (in euro)	Numero pensioni	Importo* (in mln)	Importo medio (in euro)
Gestione Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2008	13.028.766	94.613	7.262	9.955.110	99.007	9.945
2009	12.921.300	90.915	7.036	9.841.785	102.291	10.394
2010	12.948.000	92.370	7.134	9.724.264	104.110	10.706
2011	13.088.000	95.431	7.291	9.587.550	106.223	11.079
2012	13.047.600	95.175	7.294	9.399.619	108.918	11.587
Gestione Artigiani						
2008	1.891.703	8.009	4.234	1.541.060	9.847	6.390
2009	1.866.585	7.911	4.238	1.568.633	10.394	6.626
2010	1.857.894	7.373	3.968	1.597.186	10.808	6.767
2011	1.849.827	7.573	4.094	1.618.276	11.189	6.914
2012	1.817.900	8.038	4.422	1.624.415	11.441	7.043
Gestione Commercianti						
2008	2.092.289	8.475	4.050	1.330.725	8.052	6.051
2009	2.101.603	8.682	4.131	1.344.720	8.433	6.271
2010	2.127.467	8.490	3.991	1.374.824	8.751	6.365
2011	2.156.669	9.103	4.221	1.378.068	9.060	6.574
2012	2.178.319	9.636	4.424	1.381.313	9.455	6.845
Gestione Coltivatori Diretti						
2008	483.700	967	1.999	1.153.180	3.586	3.110
2009	474.500	991	2.089	1.170.469	3.447	2.945
2010	468.800	1.010	2.168	1.188.095	3.908	3.289
2011	463.300	1.018	2.197	1.202.659	4.054	3.371
2012	459.761	1.079	2.347	1.200.308	4.613	3.843
Fondo Volo						
2008	13.063	197	15.081	5.722	250	43.691
2009	13.339	104	7.797	5.997	238	39.687
2010	12.106	105	8.673	6.144	274	44.596
2011	11.689	146	12.490	6.214	283	45.542
2012	12.494	143	11.445	6.382	296	46.380
Ex Inpdap						
2012	3.104.027	55.880	18.002	2.812.711	63.021	22.406
Ex Enpals						
2012	291.546	1.167	4.002	55.841	852	15.258

* Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della relativa gestione pensionistica. Tali dati differiscono da quelli statistici indicati nelle relazioni ai singoli bilanci in quanto questi ultimi si riferiscono al valore complessivo delle pensioni vigenti e sono comprensivi della quota a carico della GIAS.

Cartolarizzazione crediti contributivi

Il 31 luglio 2011 la SCII SpA ha rimborsato l'ultima serie di titoli emessi in relazione alle operazioni di cartolarizzazione dei crediti contributivi. In data 10 luglio 2012 l'Inps, non avendo esercitato l'opzione di retrocessione dei crediti ceduti, ha stipulato con la società suddetta un atto modificativo del contratto che prevede il versamento da parte di SCII SpA delle somme incassate mediante l'attività di riscossione crediti, e l'impegno dell'Inps a versare alla società stessa gli incassi ricevuti a valere sui crediti agricoli.

A seguito di tale modifica contrattuale la società, in data 27 luglio 2012, ha versato all'Inps le somme giacenti sul proprio conto presso la Tesoreria pari a circa 985 mln. Di contro l'Inps nel corso del 2012, con cadenza semestrale, ha versato alla società gli incassi ricevuti a valere sui crediti agricoli, trattenendo gli incassi ricevuti a valere sui crediti ceduti diversi dai predetti crediti agricoli.

Nell'anno 2012 le somme versate dalla società di cartolarizzazione per i crediti ceduti diversi da quelli degli agricoli sono state pari a euro 314 mln, mentre le somme trattenute dall'Inps per le riscossioni dirette in conto crediti ceduti diversi da quelli degli agricoli sono risultate pari a euro 33 mln.

Patrimonio immobiliare

Nel corso degli ultimi anni il patrimonio immobiliare dell'Inps, e degli altri enti previdenziali, è stato oggetto di una serie di operazioni finalizzate alla dismissione tramite operazioni di cartolarizzazione degli immobili (SCIP 1 e SCIP 2). Al termine di tali operazioni il patrimonio residuo invenduto è stato ritrasferito, dall'art.43 bis della legge 14/2009, agli enti originariamente proprietari i quali sono subentrati in tutti i rapporti attivi e passivi della SCIP.

In linea con l'obiettivo della prosecuzione dei processi di vendita degli immobili restituiti, sancito dal citato articolo, l'Inps con determinazione commissariale n.109 del 25 giugno 2009 ha avviato *"una mirata strategia per la gestione e la valorizzazione unitaria dell'intero patrimonio da reddito, attraverso la previsione della costituzione di un apposito Fondo immobiliare ad apporto privato ed il conferimento al medesimo del predetto patrimonio"*. La scelta di tale strumento per la valorizzazione del patrimonio immobiliare è stata prevista anche dalla Legge 135/2012 *"al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa e una maggiore efficienza economica"*.

La normativa emanata successivamente alla predetta legge 14/2009 ha determinato una serie di dubbi interpretativi nell'applicazione della stessa che risultano ancora irrisolti e che hanno rallentato l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa posta in essere per la gestione degli immobili pubblici degli enti previdenziali.

A tal fine si segnala che il CIV è intervenuto con la deliberazione n.6 del 13 marzo 2012 con la quale ha espresso la necessità di adottare ogni utile iniziativa verso le istituzioni dirette a favorire l'emanazione di disposizioni legislative che *"in linea con gli obiettivi di semplificazione, di razionalizzazione e di risparmio caratterizzanti l'azione di governo, consentano di armonizzare le norme in materia di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali. Ciò al fine di*

realizzare una più efficiente ed efficace gestione degli immobili di proprietà dell'Inps e degli enti incorporati.

Infatti, a seguito della soppressione dell'Inpdap ed Enpals, disposta dall'art.21 comma 1 Legge n.214/2011, l'Inps succede *ex lege* nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compreso il patrimonio immobiliare.

Si evidenzia che, già nel corso del 2011 sono state avviate le attività di cognizione del patrimonio immobiliare dell'Inps nonché degli enti precedentemente soppressi (Ipost, Enam, Inpdai), a cui, nel 2012, si sono aggiunti anche i soppressi Inpdap ed Enpals. Sempre in materia di dismissioni immobiliari si segnala, infine, che è stata avviata una procedura volta alla selezione di un operatore finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare in maniera unitaria superando la frammentazione esistente tra i diversi gestori attualmente incaricati.

A seguito di gara, l'Istituto ha provveduto ad aggiudicare i "servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Inps" per un periodo di trentasei mesi dalla stipula del contratto (i cui tempi si sono purtroppo dilatati a causa del ricorso di una delle società partecipanti alla gara).

Considerazioni

Nel corso dei lavori istruttori sui risultati del bilancio consuntivo per l'anno 2012 da parte della Commissione economico finanziaria sono emerse alcune riflessioni su specifiche tematiche.

➤ Gestioni e Fondi Amministrati

Dall'esame dei fondi e gestioni amministrati si rileva che le gestioni previdenziali attive, sia dal punto di vista economico che patrimoniale risultano essere la Gestione prestazioni temporanee, la Gestione dei Parasubordinati e la gestione ex-
Enpals.

La maggior parte delle altre gestioni previdenziali, invece, hanno evidenziato trend economico-patrimoniali e rapporti iscritti/pensioni e contributi/prestazioni che, per la loro dimensione si ritiene debbano essere attentamente valutati e portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti.

A tal proposito si ribadisce quanto già riportato nelle precedenti relazioni circa la necessità di perseguire la riduzione dei deficit patrimoniali delle Gestioni e degli squilibri determinati dal rapporto contributi/prestazioni attraverso l'adozione da parte dei Ministeri vigilanti di iniziative specifiche, in particolare per quelle gestioni che, nel corso degli anni, sono state influenzate complessi fattori sociali ed economici che hanno riguardato la struttura economica del Paese.

I Fondi che presentano maggiori criticità e per i quali è auspicabile il predetto intervento normativo da parte dei Ministeri vigilanti sono: il FPLD (e in particolare le separate evidenze contabili), le Gestioni CDCM e Artigiani nonché la gestione ex Inpdap che presenta un deficit patrimoniale determinato dal contemporaneo effetto del blocco del turn-over e dalla crescita del numero delle pensioni in pagamento.

La Commissione, pertanto, nel ritenere necessario che tutti i Fondi o Gestioni che presentano un andamento economico-patrimoniale negativo siano sottoposti ad un attento monitoraggio, ribadisce l'urgenza di un aggiornamento dei bilanci tecnici con i quali valutare la futura evoluzione dei predetti Fondi o Gestioni e quindi la sostenibilità stessa dell'intero sistema.

Si ribadisce, inoltre, che i risultati che emergeranno dai bilanci tecnici dovranno essere opportunamente valutati e portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti e delle Istituzioni al fine di consentire alle stesse l'adozione degli opportuni interventi correttivi.

La Commissione riafferma, infine, la necessità di procedere alla separazione tra previdenza ed assistenza attraverso il ricorso alla contabilità analitica, ed auspica, inoltre, l'adozione da parte dell'Istituto di ogni utile iniziativa diretta ad una razionalizzazione o accorpamento di tutte quelle gestioni o fondi minori caratterizzati da un esiguo numero di iscritti o pensionati.

➤ Residui attivi e passivi

Con deliberazione n. 17 del 9 luglio 2013 il CIV ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2011 e l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

Ciò ha permesso di eliminare 1.125 mln di residui attivi, 38 mln di residui passivi e di eliminare dallo stato patrimoniale 10 mln di crediti inesigibili non aventi natura di residui.

Con riferimento alla massa dei residui attivi esistenti alla fine dell'esercizio 2012, risultata pari a 122.315 mln di euro con un incremento del 10,2% rispetto al 2011 (110.959 mln), il CIV ribadisce la necessità più volte espressa di proseguire nelle attività di controllo e monitoraggio dei predetti residui, finalizzando in particolare l'impegno ad incrementare il tasso di realizzazione delle posizioni creditorie derivanti dai contributi.

Concordemente con quanto osservato dal Collegio dei Sindaci e sottolineato più volte nelle precedenti relazioni di bilancio, il CIV conferma la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui, per ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

➤ Spese di Funzionamento

Le spese di funzionamento dell'Istituto sono state oggetto di diversi provvedimenti legislativi di contenimento delle spese che hanno inciso significativamente sul bilancio dell'Istituto. Occorre sottolineare che le norme di contenimento delle spese applicate nel 2012 si sommano e non si sostituiscono alle norme precedentemente applicate, pertanto l'importo complessivo di risparmi applicati, per l'anno 2012, è risultato pari a circa 260 milioni di euro. Si rammenta che tale cifra, che grava pesantemente sulle spese di funzionamento dell'Ente, non costituisce un'economia di gestione in quanto l'Ente è obbligato a riversare tale importo ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Alle riduzioni applicate nel 2012 si aggiungono quelle previste da nuove disposizioni legislative che, a partire dal 2013, prevedono ulteriori e consistenti risparmi alle spese di funzionamento da riversare al bilancio dello Stato. L'importo da riversare al bilancio dello Stato per effetto delle diverse disposizioni legislative di contenimento delle spese di funzionamento dell'Inps è stimato, nel 2013, pari a circa 553 mln.

A tale proposito la Commissione conferma quanto già espresso dal CIV in più Ordini del Giorno, di cui l'ultimo del 6 agosto 2013, ossia che l'Ente ha già contribuito al risanamento dei conti pubblici e non può più subire ulteriori tagli alle proprie spese di funzionamento senza compromettere la propria funzionalità e la qualità dei servizi resi.

Pertanto, in linea con tali considerazioni, il CIV ribadisce quanto già espresso dal CIV con il predetto Ordine del Giorno del 6 agosto 2013 circa la necessità che le Istituzioni predispongano "un intervento normativo diretto a realizzare in futuro una consistente riduzione degli oneri che attualmente sono posti a carico dell'Inps dalle norme sulla riduzione delle spese di funzionamento al fine di ripristinare, a tutela della previdenza ed assistenza pubblica, la piena funzionalità dell'Istituto".

➤ **Confluenza dell'Inpdap e dell'Enpals**

A seguito dell'accorpamento di Inpdap ed Enpals di fatto l'Inps è diventato il più grande Istituto previdenziale europeo con un bilancio che per dimensioni è secondo solo a quello dello Stato.

Da un punto di vista contabile ciò ha comportato una complessa operazione di ricognizione delle poste finanziarie e patrimoniali, considerato che ogni Ente aveva le sue peculiarità.

I risultati consuntivi a fine 2012 sono stati di segno opposto: mentre la gestione ex Enpals ha fatto registrare un risultato economico e patrimoniale positivo (pari quest'ultimo a circa 3.369 mln di euro), la gestione ex Inpdap si è chiusa con un risultato economico negativo per 7.124 mln di euro e un disavanzo patrimoniale di 17.393 mln di euro che ha pesantemente inciso sulla situazione patrimoniale dell'Istituto che è passata dai 41.297 mln di fine 2011 a 21.875 di fine 2012.

Preso atto del cospicuo deficit economico e patrimoniale del soppresso Inpdap che, come già espresso, registra una notevole contrazione delle entrate contributive determinate dal blocco del turn-over ed un contemporaneo incremento delle uscite per prestazioni, il CIV auspica un intervento normativo diretto a sanare tale deficit nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione del sistema previdenziale pubblico.

Tutto ciò premesso:

- tenuto conto della documentazione che costituisce il bilancio consuntivo 2012 a cui si rimanda per un esame più analitico;
- considerate e condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato;
- tenuto conto delle considerazioni conclusive contenute nella presente relazione;

è stato predisposto l'allegato schema di deliberazione

PAGINA BIANCA